



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

## ***S&I Bibliosan News***

*n. 77 Dicembre 2018*

***Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e  
ricercatori del settore sanitario***

### *Dal mondo della ricerca*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

► Con il Dm 17 ottobre 2018, numero 2705 il Miur ha approvato le nuove Linee guida per la concessione delle agevolazioni per il finanziamento degli interventi realizzati con le risorse del Fondo per gli investimenti in ricerca scientifica e tecnologica (**First**). Possono partecipare imprese, università, enti e organismi di ricerca, costituendo società composte da professori, ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente dagli enti di ricerca, Enea, Asi, dottorandi di ricerca e i titolari di assegni di ricerca. I progetti di ricerca sono assoggettati a valutazione tramite appositi comitati, secondo criteri stabiliti con decreto ministeriale, tenendo conto in particolare dei principi della tecnica di valutazione tra pari. Una percentuale di almeno il 10% del Fondo è destinata ad interventi in favore di giovani ricercatori di età inferiore a 40 anni.

<http://scuola24.ilsole24ore.com/art/universita-e-ricerca/2018-12-03/il-miur-detta-nuove-regole-il-finanziamento-ricerca-scientifica-e-tecnologica-150359.php?uuid=AEU1a3rG>

► **Open access, 800 scienziati protestano contro il piano per le riviste accessibili.** Pur sostenendo l'importanza dell'open access, ben 800 scienziati sono contrari al piano S, da poco sottoscritto da 11 paesi, inclusa l'Italia, per rendere open tutte le pubblicazioni di ricerche finanziate da enti pubblici. Varato agli inizi di settembre 2018 il piano entrerebbe in vigore dal 1° gennaio 2020. Oggi, quasi mille scienziati contrari a questo progetto hanno divulgato una open letter, in cui spiegano le ragioni per cui secondo loro è estremo e troppo rischioso. Il focus centrale della lettera riguarda le riviste che seguono il modello ibrido di pubblicazione (che sono la maggior parte) per cui parte dei contenuti sono open access e parte a pagamento. Nell'ipotesi che il piano S entri in vigore, si legge, potrebbe anche accadere che venga vietato l'accesso alle riviste non open access (e così la possibilità di pubblicarvi), che rappresentano più dell'85% dei giornali prestigiosi e accreditati, collegati a importanti società scientifiche. Insomma, si perderebbe in qualità, dato che queste riviste si basano su sistemi di peer-review molto rigorosi. <https://www.wired.it/scienza/lab/2018/11/09/open-access-appello-scientiati/>

## *Dagli editori*

► I membri di cOAlition S hanno approvato una bozza delle linee guida per l'implementazione del **Plan S**, presentato a settembre per rendere l'accesso aperto completo e immediato una realtà.

La guida, pubblicata il 27 novembre, oltre a fornire risposte a domande e commenti derivanti dalle discussioni nate online su Plan S, descrive le regole esatte e le linee guida che i ricercatori devono seguire nel caso ricevano finanziamenti da uno dei firmatari di Plan S.

In particolare, affermando di non voler favorire nessun modello specifico per la pubblicazione ad accesso aperto, cOAlition S dichiara di sostenere qualsiasi percorso i ricercatori vogliono seguire per conformarsi al Plan S: pubblicando in un periodico (registrato o in fase di registrazione in DOAJ) o una piattaforma ad accesso aperto utilizzando la licenza CC BY; depositando, seguendo specifiche condizioni, gli articoli in un archivio ad accesso aperto; pubblicando su riviste ibride, a condizione che la rivista si sia impegnata a passare ad un modello OA completo.

Da Bibliosan 2.0: <https://bibliosan20.wordpress.com/2018/12/06/guidance-on-the-implementation-of-plan-s/>

► **Sci-Hub di nuovo sotto attacco. Questa volta dalla Russia.** Nuovi guai legali per Sci-Hub: il sito web viola i diritti d'autore. È questo il giudizio finale del tribunale russo, che per proprio questo motivo ha appena bloccato e oscurato i numerosi domini di Sci-Hub, l'ormai famoso sito di pirateria fondato da Alexandra Elbakyan nel 2011 che permette a ricercatori e scienziati di accedere gratuitamente (e illegalmente) a decine di milioni di studi scientifici pubblicati su moltissime delle più prestigiose riviste scientifiche del mondo con lo scopo di aumentare la diffusione della conoscenza scientifica, bypassando i costi e le rigidità del sistema divulgativo. E ora, dopo l'ultima accusa da parte dell'editore Springer Nature (che segue quelle di Elsevier e ACS) per la violazione del copyright di tre paper scientifici, anche i tribunali russi stanno cominciando a schierarsi contro il sito pirata: il Roskomnadzor, ovvero il servizio federale russo per la supervisione nella sfera della connessione e comunicazione di massa, ha chiesto agli Internet service provider (Isp) di bloccare l'accesso degli utenti a numerosi domini di Sci-Hub e Library Genesis (Lib-Gen), altro motore di ricerca che consente l'accesso gratuito a contenuti normalmente a pagamento.

<https://www.wired.it/scienza/lab/2018/12/06/sci-hub-attacco-russia/>

► **OpenUp Hub** è una piattaforma che recupera ed organizza documenti, strumenti, best practice e linee guida relativi a peer review, disseminazione e metriche alternative nell'ambito dell'Open Science. Nasce da un progetto finanziato dal programma Horizon2020 della Commissione Europea indirizzato a tutti coloro che sono coinvolti nel ciclo della ricerca scientifica: dai ricercatori agli editori, dai finanziatori ai bibliotecari. Si può personalizzare la ricerca del materiale informativo raccolto nella piattaforma (articoli, corsi di formazione, guide, checklist, ecc.) sia in base al proprio profilo (bibliotecario, ricercatore, ...) sia in base alle proprie esigenze ed esempio, quali sono le migliori strategie di disseminazione sul web di un articolo.

All'interno di OpenUp Hub si trovano anche una interessante sezione di domande e risposte sull'Open Science, un blog, ed uno spazio, chiamato The Observatory, che monitora i recenti sviluppi negli ambiti dei temi trattati dal sito utilizzando i social media come fonte di informazioni.

Da Bibliosan 2.0 <https://bibliosan20.wordpress.com/2018/11/16/openup-hub/>

## Da e per le biblioteche

► **Una scienza senza qualità** titola un articolo di M.C. Pievatolo pubblicato su Roars in cui si sottolinea quanto sia difficile valutare con i medesimi sistemi ricerche di ambiti disciplinari tanto diversi. Due delle obiezioni ai sistemi di valutazione basati su indicatori bibliometrici sono che questi si prestano a manipolazioni e frodi, e che tendono a disconoscere il valore di contributi rilevanti ma con indici bibliometrici non particolarmente notevoli. La risposta a queste obiezioni è che il numero di “errori” è talmente esiguo da renderli irrilevanti: si tratta, in altri termini, di casi d’importanza meramente “aneddotica”. Quanti fallimenti occorre addurre per dimostrare che non si tratta più di aneddota? Uno, o, meglio, uno per volta. Un articolo scientifico errato di medicina non può essere sostituito da un articolo scientifico corretto di botanica. I processi scientifici sono molto diversi dalla produzione di massa di oggetti intercambiabili. Nella scienza abbiamo a che fare con pezzi unici, che possono essere valutati solo caso per caso e ai cui difetti non può essere posto rimedio, come faremmo con un pezzo difettoso uscito da una catena di montaggio, rimpiazzandolo con un altro pezzo identico. E’ questo che rende difficile immaginare un sistema di valutazione della ricerca che sia adeguato alle dimensioni industriali della scienza e, allo stesso tempo, in grado di rendere giustizia all’individualità di ciascuna attività di ricerca. <https://www.roars.it/online/una-scienza-senza-qualita/#more-66706>

► Segnaliamo l’articolo **“Ripartiamo dall’etica nell’era 2.0: la professionalità del lavoro in biblioteca”**, pubblicato su *Biblioteche Oggi* di Novembre. Si tratta di un resoconto dell’evento dello scorso aprile tenutosi nella cittadina friulana in occasione del ventesimo anniversario della Biblioteca Pazienti del CRO.

► **Informazione scientifica. Dal M5S un ddl per il libero accesso alle informazioni prodotte nelle attività finanziate con fondi pubblici.** Al link [http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo\\_id=67747&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=67747&fr=n) un articolo che rimanda anche al testo completo della proposta di legge Gallo sull’accesso alle pubblicazioni scientifiche finanziate con soldi pubblici, in discussione alla Camera.

► **Svezia-Italia 1-0. Berlino 2018: Italia fanalino di coda nell’Open Science.** A dicembre 2017 l’Italia sottoscrive tramite il consorzio CRUI CARE un contratto quinquennale con Elsevier per l’accesso ai periodici elettronici dell’editore. Il contratto prevede anche una parte dedicata all’open access per cui gli atenei oltre a pagare per gli abbonamenti pagano anche per la pubblicazione ad accesso aperto (in quelle stesse riviste che sottoscrivono). Questa forma si chiama in letteratura double dipping. Lo stesso contratto era stato proposto agli svedesi, ma loro lo hanno stracciato interrompendo i rapporti con Elsevier. A comunicarlo, con tanto di slide raffigurante due mani che strappano un contratto, è stata la presidente della Conferenza dei rettori delle università svedesi. E’ accaduto a Berlino dove il 3 e 4 dicembre si è tenuta, presso la Max Planck Gesellschaft, a porte chiuse, la 14. conferenza dopo la dichiarazione di Berlino (2003) con il titolo significativo *Aligning strategies to enable open access*. 37 paesi rappresentati e decine di istituzioni, enti di ricerca, società scientifiche, conferenze dei rettori, consorzi di biblioteche, ministeri, enti di finanziamento. Non è stato difficile definire l’allineamento rispetto alle strategie da adottare per assicurare che la ricerca finanziata con fondi pubblici possa essere liberamente accessibile a tutti, i paesi rappresentati, dalla Cina al Giappone, dagli stati Uniti alla Gran Bretagna alla Svezia, all’Ungheria, alla Germania all’Austria, all’Olanda hanno dato una risposta corale e armonica. Tutti i paesi presenti tranne uno... <https://www.roars.it/online/svezia-italia-1-0-berlino-2018-italia-fanalino-di-coda-nellopen-science/>

- ▶ 4 dicembre presso Istituto Superiore di Sanità **BANCHE DATI SPECIALISTICHE: CINAHL COMPLETE E PIATTAFORMA PROQUEST**. Seminario tenuto dalla Dr.ssa P. Pecci.
  
- ▶ 11 dicembre presso Irccs Istituto Nazionale Tumori di Aviano **INDICATORI DI PRODUTTIVITA' SCIENTIFICA AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IRCCS (5a edizione)**. Assegni 3 crediti ECM. Evento curato dalla Dr.ssa I. Truccolo.
  
- ▶ 11 Dicembre presso Istituto Superiore di Sanità **INDICATORI BIBLIOMETRICI E BASI CITAZIONALI:USO PRATICO PER I RICERCATORI**. Seminario tenuto dalla Dr.ssa G. Ardita.
- ▶ 12 dicembre presso Irccs Istituto Nazionale Tumori di Aviano **INDICATORI DI PRODUTTIVITA' SCIENTIFICA AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IRCCS (6a edizione)**. Assegni 3 crediti ECM. Evento curato dalla Dr.ssa I. Truccolo.
  
- ▶ 13 dicembre **COME IDENTIFICARE, UTILIZZARE E ANALIZZARE I CONTENUTI OPEN ACCESS IN WEB OF SCIENCE**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. Il contenuto Open Access è ora facilmente identificabile nel Web of Science, ma sapevi che puoi decomporlo in 5 diverse versioni? Sai come accedere facilmente alle versioni pdf di questi contenuti e come analizzare il loro impatto? In questo breve webinar, risponderemo a tutte queste domande. Ora d'inizio: 15:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.
  
- ▶ 17 dicembre **PANORAMICA DEGLI STRUMENTI ANALITICI E DELLE METRICHE DI CITAZIONE INTORNO AI DATI WEB OF SCIENCE CORE COLLECTION**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. In questo breve webinar, vengono presentati vari strumenti e soluzioni Clarivate disponibili per la generazione di metriche, e come ottenere una migliore comprensione delle domande a cui aiutano a rispondere. Tali strumenti possono essere utilizzati all'interno della piattaforma Web of Science, ma anche in Journal Citation Reports, Essential Science Indicators, e InCites Benchmarking and Analysis. Ora d'inizio: 15:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.

### *Altri appuntamenti*

- ▶ 10 dicembre a Torino **Workshop Nazionale OpenAIRE**. Si parlerà del futuro della comunicazione scientifica in Europa, di EOSC, di dati FAIR, di PlanS.  
Registrazione e programma: <https://www.oa.unito.it/new/openaire-national-workshop/>

*La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati", non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*